

ENTE

- 1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto (*)*

COMUNE DI NAPOLI – CODICE SU00317

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

- 2) *Titolo del progetto (*)*

L'O.R.O. di Napoli – Origini, Riscoperta, Opportunità 2027

- 3) *Contesto specifico del progetto (*)*

3.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto ()*

Napoli rappresenta uno dei principali poli culturali, storici e sociali del Mezzogiorno e dispone di un patrimonio materiale e immateriale di straordinaria rilevanza. Il centro storico, riconosciuto dall'UNESCO come patrimonio mondiale dal 1995, costituisce solo una parte di un sistema molto più ampio di risorse culturali, documentali, architettoniche, paesaggistiche e ambientali distribuite sull'intero territorio comunale. La ricchezza culturale della città comprende inoltre un patrimonio immateriale costituito da tradizioni, pratiche sociali, espressioni artistiche e linguistiche, saperi e mestieri tramandati nel tempo che rappresentano elementi fondamentali dell'identità cittadina e contribuiscono a fare di Napoli un contesto urbano caratterizzato da una forte capacità di attrazione.

La presenza di tale patrimonio si inserisce in una struttura urbana complessa, caratterizzata da significative differenze demografiche, sociali ed economiche tra le diverse Municipalità. Secondo il Piano Comunale per la Qualità dell'Abitare la popolazione residente nel Comune di Napoli è pari a 908.082 abitanti, dato che conferma l'importante dimensione demografica della città ma anche la prosecuzione di una tendenza alla diminuzione della popolazione: rispetto al 2011, la città ha registrato una riduzione della popolazione di circa il 5,6%. La struttura demografica al 2025 evidenzia inoltre la presenza del 24% della popolazione nella fascia di età pari o superiore ai 65 anni, evidenziando un progressivo invecchiamento e la conseguente necessità di servizi di prossimità capaci di favorire autonomia, accesso alle informazioni, partecipazione e relazioni sociali. Il territorio cittadino presenta inoltre una significativa componente di popolazione con background migratorio (l'8% della popolazione comunale, 72.950 residenti) secondo l'Anagrafe comunale; tale dato evidenzia una realtà cittadina fortemente interculturale e la necessità di servizi capaci di comunicare in modo chiaro e, quando necessario, multilingue, favorendo l'incontro tra persone e comunità differenti. Le differenze territoriali risultano evidenti anche se si prende in considerazione la distribuzione degli alloggi ERP di proprietà comunale,

concentrati prevalentemente nei quartieri più periferici, i quali presentano maggiori esigenze di inclusione sociale, accesso ai servizi e rafforzamento di opportunità territoriali che troppo spesso restano legate solo ai luoghi maggiormente frequentati da visitatori.

Ulteriore elemento di trasformazione del contesto cittadino, infatti, è la crescita dei flussi turistici che, secondo i dati dell'Osservatorio Turistico Urbano del Comune di Napoli, sono aumentati passando da 12.652.954 di presenze nel 2023 a oltre 20 milioni nel 2025. Il boom turistico che ha interessato la città è un fenomeno multifattoriale, favorito sicuramente da politiche locali di promozione turistica e dal rafforzamento dell'offerta culturale ma anche da una rinnovata attenzione mediatica e dalla presenza di eventi di grande richiamo che hanno portato a livelli elevati di affluenza anche nei periodi tradizionalmente meno turistici. Tale crescita rappresenta un'importante opportunità economica e occupazionale ma rende necessario rafforzare le attività di informazione e promuovere modalità di fruizione capaci di distribuire maggiormente i flussi sul territorio. La sfida non consiste soltanto nell'accogliere un numero crescente di visitatori ma nel favorire un modello di turismo maggiormente sostenibile, rispettoso dei residenti e capace di valorizzare le risorse meno conosciute della città.

La necessità di una maggiore attenzione alla distribuzione territoriale delle opportunità riguarda anche l'accesso alla cultura e ai servizi bibliotecari. La rete delle biblioteche comunali costituisce infatti un importante sistema di presidi culturali di prossimità necessari per il rafforzamento di attività di promozione della lettura, soprattutto nei confronti di bambini/e e giovani che, secondo dati ISTAT, in Campania continuano a registrare valori critici relativamente alla partecipazione ai percorsi formativi e lavorativi. In tale prospettiva, i centri culturali possono rappresentare spazi complementari ai tradizionali percorsi scolastici e formativi, offrendo occasioni di socializzazione e apprendimento informale. D'altronde la povertà educativa, come confermato da uno specifico lavoro della Commissione scientifica interistituzionale ISTAT 2026, non può essere valutata esclusivamente sulla base dei risultati scolastici ma anche guardando a opportunità esterne di accesso alle attività culturali. L'accessibilità, però, non va intesa solo come l'eliminazione di barriere fisiche (rilevanza confermata anche dagli interventi attivati nell'ambito del PNRR per la rimozione delle barriere fisiche e cognitive nei musei, nelle biblioteche e negli archivi) ma come possibilità di accedere a servizi, informazioni e contenuti culturali indipendentemente dalle condizioni personali, dalle capacità sensoriali e cognitive, dalla lingua o dalle competenze digitali.

La dimensione ambientale completa il quadro delle esigenze territoriali. Napoli dispone di un patrimonio significativo di aree verdi e spazi pubblici ma la loro distribuzione e qualità di fruizione non sono omogenee. Nel 2025 il Comune ha aggiornato il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile avviando nuovi interventi per il miglioramento del decoro urbano ma resta necessaria la promozione di comportamenti corretti e di cura dei beni comuni da parte della cittadinanza; tra questi, il patrimonio di beni sottratto alla criminalità organizzata di cui il Comune continua a promuovere il riutilizzo attraverso procedure di assegnazione a soggetti

del Terzo Settore per la realizzazione di progetti in ambito sociale.

Nel complesso, il territorio napoletano presenta quindi una duplice caratteristica: da un lato una straordinaria concentrazione di patrimonio culturale, ambientale e sociale e una crescente capacità di attrazione di visitatori; dall'altro una forte articolazione interna, caratterizzata da differenze territoriali, sociali e demografiche e da una domanda crescente di servizi accessibili e inclusivi. In tale prospettiva si inserisce il progetto “L’O.R.O. di Napoli – Origini, Riscoperta, Opportunità 2027”, che intende contribuire alla costruzione di un modello di fruizione della città maggiormente sostenibile e partecipato, assumendo il territorio non soltanto come luogo da visitare ma come spazio di vita, relazione, conoscenza e partecipazione, nel quale tutti/e possano avere *l’Opportunità* di accedere alla cultura, ai servizi e agli spazi pubblici.

INDICATORI EX ANTE

A seguire sono riportati gli indicatori di partenza relativi ai fenomeni critici individuati descrivendo il contesto territoriale e settoriale.

CRITICITÀ	INDICATORI DI PARTENZA	FONTE
Accesso e partecipazione culturale non generalizzati	Percentuale di minori che non partecipano ad attività culturali (ogni 100 persone della stessa età e genere): REGIONE CAMPANIA: Musei e mostre - 71 Siti archeologici e monumenti - 73,8 Concerti - 75,5 Teatro - 76,1 Cinema - 53,8 Lettura di libri - 71,9	<i>Annuario statistico italiano 2024 (ISTAT)</i> <i>Report Libri e biblioteche: abitudini di lettura e frequentazioni anni 2024 e 2025 (ISTAT)</i>
Divario nelle opportunità formative e di partecipazione giovanile	Minori a rischio di povertà o esclusione sociale: Il 43,6% di minori nel Mezzogiorno è a rischio di povertà o esclusione sociale. NEET 15-29 anni: 24,9% in Campania contro	<i>Le condizioni di vita dei minori (ISTAT)</i> <i>Report NoItalia, Istruzione e lavoro 2025 (ISTAT)</i>

	15,2% Italia nel 2024. Partecipazione degli adulti alla formazione: 8,3% Campania contro 13,0% Centro-Nord nel 2023.	
Fragilità socio-demografiche e marginalità delle aree periferiche	Popolazione residente Comune di Napoli 2025: • 908.082 abitanti (una riduzione di circa il 5,6% rispetto al 2011) • 24% della popolazione nella fascia di età pari o superiore ai 65 anni • 72.950 residenti stranieri, pari a circa l'8% della popolazione comunale Edilizia residenziale pubblica e distribuzione territoriale: 42148 unità abitative di cui 25154 alloggi ERP di proprietà comunale, concentrati prevalentemente nei quartieri decentrati di: • Ponticelli (5.892 unità) • Barra (1.668 unità) • Scampia (2.232 unità) • Piscinola-Marianella (1.674 unità) • Pianura (3.654 unità) • Soccavo (1.741 unità)	<i>Preliminare di Piano Urbanistico Comunale, dati del Servizio Anagrafe (Comune di Napoli)</i> <i>“Struttura e distribuzione del patrimonio abitativo ERP”, dati dell’Anagrafe regionale del patrimonio abitativo e dell’utenza (Comune di Napoli)</i>
Crescente pressione turistica e distribuzione territoriale dei flussi	Incremento dei flussi turistici: • Napoli concentra il 68% delle presenze regionali (75% turismo internazionale). • Nel 2025 oltre 20 milioni di presenze, +45% rispetto al 2024. Pressione turistica sul territorio: La media comunale di annunci turistici sul	<i>Report BMT – Dati e strategie innovative per il turismo urbano (Comune di Napoli)</i> <i>Comune di Napoli, Relazione di Variante / Analisi della pressione turistica sulla residenza, dati 2024 – elaborazioni su dati Inside Airbnb e Anagrafe comunale</i>

	territorio è di 27,65 annunci su 1000 famiglie residenti. Suddivisione per quartiere: • Porto – 268,1 • San Giuseppe – 257,3 • Pendino – 126,4 • ... • Miano – 0,7 • Pianura – 0,5 • Scampia – 0,3	
Necessità di accessibilità e inclusione culturale	Popolazione straniera residente: • 72.950 cittadini stranieri residenti nel Comune di Napoli (2025). • circa 22.291 studenti/esse con cittadinanza non italiana iscritti nelle scuole campane (2024). Popolazione con disabilità residente: • Nel 2024 il Comune di Napoli ha individuato 1232 persone in condizione di disabilità gravissima. • La media mensile di ore di assistenza domiciliare per persone diversamente abili è aumentata del 57,7% dal 2020: 2020 – 10196 ore medie mensili 2026 16080 ore medie mensili • Nel 2025 il Comune ha registrato circa 7000 nuove richieste di veicoli in uso a persone con disabilità munite di CUDE. • Circa 42789 studenti/esse con disabilità iscritti nelle	<i>L'inclusione scolastica degli alunni con disabilità – a.s. 2024/25 (ISTAT)</i> <i>“Principali dati della scuola – a.s. 2024/2025” e “Gli alunni con cittadinanza non italiana” (Ufficio di statistica del Ministero dell’Istruzione e del Merito)</i> <i>Portale Open Data (Ministero dell’Istruzione e del Merito)</i> <i>Magazine Città Comune n.110 (Comune di Napoli)</i>

	scuole (2025).	campane	

3.2) Destinatari del progetto (*)

Il progetto “L’O.R.O. di Napoli – Origini, Riscoperta, Opportunità 2027”, in continuità con le precedenti annualità e in coerenza con l’obiettivo di promuovere un modello di turismo nella città di Napoli sempre più sostenibile, inclusivo, accessibile e partecipato, si rivolge a una pluralità di destinatari, diretti e indiretti, appartenenti a diverse fasce della popolazione e caratterizzati da differenti esigenze, condizioni e livelli di partecipazione alla vita culturale e sociale della città.

Sono considerati **destinatari diretti** tutte le persone che beneficeranno in maniera immediata e concreta delle attività, dei servizi e delle opportunità generate nell’ambito del progetto. In particolare, questi possono essere ricondotti a quattro principali categorie:

- 1. Cittadini, residenti e comunità locali**, in particolare residenti delle aree periferiche o maggiormente esposte a condizioni di fragilità o rischio di marginalizzazione. Il progetto intende favorirne l’accesso alle informazioni, alle opportunità culturali e agli spazi di partecipazione, promuovendo la conoscenza, la valorizzazione e la cura dei territori e delle risorse culturali, sociali e ambientali presenti nei diversi quartieri e Municipalità.
- 2. Turisti, visitatori e fruitori della città**, interessati a modalità di conoscenza e fruizione di Napoli più sostenibili, responsabili, accessibili e rispettose delle comunità locali. Attraverso punti informativi, attività di orientamento, contenuti digitali, iniziative culturali e percorsi territoriali, il progetto favorirà la scoperta non solo dei luoghi maggiormente conosciuti ma anche del patrimonio diffuso nei diversi quartieri della città.
- 3. Bambini, giovani e persone con esigenze specifiche**, destinatari di attività educative, ricreative, culturali e laboratoriali e di strumenti finalizzati a favorire una partecipazione piena e autonoma. Particolare attenzione sarà rivolta all’accessibilità fisica, informativa, comunicativa e culturale delle attività e dei contenuti, nonché al protagonismo delle giovani generazioni nella conoscenza e nella narrazione dei territori.
- 4. Comunità interculturali e fruitori dei presidi culturali**, comprendenti cittadini/e con background migratorio, persone di origine straniera, nonché utenti delle biblioteche e degli altri servizi culturali. Per questi destinatari saranno promossi percorsi di partecipazione, dialogo interculturale, promozione della lettura, conoscenza del territorio e valorizzazione del patrimonio, rafforzando il ruolo dei presidi culturali quali luoghi di incontro, inclusione e partecipazione alla vita della comunità.

Sulla base della presenza territoriale delle 12 sedi coinvolte, della varietà dei servizi e delle attività previste e della durata annuale del progetto, si stima una platea di circa 4.500 destinatari diretti, individuati nelle quattro principali categorie di utenza descritte e dettagliati nella tabella di seguito riportata.

CATEGORIE DI DESTINATARI DIRETTI	NUMERO STIMATO DI PERSONE COINVOLTE
Cittadini, residenti e comunità locali	1500
Turisti, visitatori e fruitori della città	1600
Bambini, giovani e persone con esigenze specifiche	600
Comunità interculturali e fruitori dei presidi culturali	800
Totale indicativo	4500

Note:

La distribuzione stimata dei destinatari tiene conto della diversa capacità di intercettazione delle sedi, delle differenti caratteristiche territoriali e demografiche e delle tipologie di attività che verranno svolte. In particolare, si prevede di coinvolgere un numero maggiore di turisti e visitatori nelle aree della città maggiormente interessate dai flussi turistici mentre nelle aree periferiche sarà posta particolare attenzione al coinvolgimento della popolazione residente, delle comunità locali e dei soggetti maggiormente esposti al rischio di esclusione.

Il valore è da intendersi previsionale e riferito al periodo di realizzazione del progetto; le categorie individuate possono presentare parziali sovrapposizioni, in quanto una medesima persona può beneficiare di più attività e servizi.

Sono considerati **destinatari indiretti** tutte le persone, gli enti e le realtà territoriali che, pur non partecipando necessariamente in maniera diretta alle singole attività, potranno beneficiare degli effetti prodotti dal progetto nel medio e lungo periodo.

Rientrano tra i destinatari indiretti:

- 1. Associazioni, enti del Terzo settore, istituzioni scolastiche, realtà educative, culturali e sociali e altri soggetti attivi sul territorio**, che potranno beneficiare delle reti e delle collaborazioni attivate dal progetto, degli strumenti e dei contenuti prodotti e della condivisione di metodologie orientate all'accessibilità, all'inclusione, alla partecipazione e alla sostenibilità.
- 2. Imprese e attività economiche locali**, in particolare quelle operanti nei settori della cultura, del turismo, dell'artigianato, della ristorazione, dell'editoria e dei servizi, che potranno beneficiare della maggiore valorizzazione dei territori, della diffusione della conoscenza delle risorse locali e della possibilità di intercettare una domanda turistica e culturale più attenta alla sostenibilità e al rapporto con le comunità.
- 3. L'intera comunità cittadina**, che potrà beneficiare degli effetti complessivi del progetto in termini di maggiore accessibilità alle opportunità culturali e territoriali, rafforzamento del senso di appartenenza, valorizzazione delle identità e delle risorse locali, promozione di pratiche di fruizione sostenibile e ampliamento delle occasioni di partecipazione alla vita culturale e sociale della città.

In questa prospettiva, il progetto intende superare una concezione del destinatario inteso esclusivamente come fruitore di servizi, promuovendo un modello di partecipazione nel quale tutti/e possano assumere un ruolo attivo nei processi

di conoscenza, cura, valorizzazione e fruizione della città di Napoli.

Il progetto riconosce il territorio non soltanto come luogo da visitare ma come spazio di vita, relazione, cultura e partecipazione, nel quale le persone possono contribuire alla costruzione e alla diffusione di una conoscenza condivisa del patrimonio e delle risorse della città.

4) Obiettivo del progetto (*)

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma ()*

Il progetto "L'O.R.O. di Napoli – Origini, Riscoperta, Opportunità 2027" si inserisce nel programma "**L'A.R.C.A. - Ambiente, Risorse Culturali ed Artistiche 2027**", che opera su tre direttrici strategiche:

1. La salvaguardia dell'ambiente, attraverso la promozione di comportamenti sostenibili e di una maggiore consapevolezza nella cura dei beni comuni;
2. La valorizzazione del patrimonio culturale e territoriale, attraverso forme di fruizione sostenibili, accessibili e inclusive;
3. La promozione della cultura giovanile e della partecipazione, quali leve per la cittadinanza attiva, il dialogo interculturale, l'inclusione e la coesione sociale.

L'ambito d'azione è la **Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali**. Nel caso specifico, il progetto si traduce in azioni volte a favorire la conoscenza e la fruizione sostenibile, accessibile e inclusiva del patrimonio culturale, sociale e ambientale della città di Napoli, attraverso il potenziamento dei servizi di informazione e orientamento, la promozione delle risorse territoriali, iniziative culturali ed educative, la partecipazione della cittadinanza e delle giovani generazioni e la diffusione di comportamenti responsabili orientati alla cura dei beni comuni, al rispetto dell'ambiente e alla coesione sociale.

Coerentemente con le linee guida internazionali e nazionali in materia di sviluppo sostenibile, inclusione e cittadinanza attiva, si intende:

- **Promuovere accessibilità e inclusione nella fruizione delle risorse culturali e territoriali** – Facilitare l'accesso a informazioni, servizi, spazi culturali, patrimonio librario e documentale e opportunità presenti sul territorio, mediante modalità comunicative inclusive, multilingue e adeguate alle diverse esigenze. Si intende ridurre gli ostacoli alla partecipazione culturale e sociale, con particolare attenzione alle persone con disabilità, anziane, con background migratorio, famiglie e persone in condizioni di fragilità o rischio di marginalizzazione, configurando le sedi come luoghi di informazione, accoglienza, conoscenza, incontro e partecipazione. Finalità coerenti con l'**Obiettivo 10 dell'Agenda 2030** – "**Ridurre le disuguaglianze**", volto a promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutte le persone.
- **Favorire la conoscenza e la valorizzazione diffusa del patrimonio culturale, sociale e ambientale di Napoli** – Promuovere la conoscenza delle risorse

presenti nei quartieri e nelle Municipalità, con attenzione ai luoghi meno conosciuti e alle aree periferiche, attraverso informazione, orientamento, visite, iniziative culturali ed educative, strumenti digitali e nuove forme di narrazione del territorio. Le azioni rafforzano il rapporto tra patrimonio, comunità e territorio, favorendo una distribuzione più elevata dei flussi e delle opportunità culturali, la valorizzazione delle identità locali e un turismo più sostenibile e rispettoso dei contesti urbani. Finalità coerenti con l'**Obiettivo 11 dell'Agenda 2030 – “Città e comunità sostenibili”**, relativo a città inclusive, sicure, resilienti e sostenibili e alla salvaguardia del patrimonio culturale e naturale.

- **Promuovere comportamenti sostenibili, la cura dei beni comuni e una fruizione responsabile del territorio** – Incentivare la conoscenza e la corretta fruizione di spazi pubblici, aree verdi e ludiche, impianti sportivi e luoghi di interesse e aggregazione, favorendo comportamenti rispettosi dell'ambiente e del patrimonio comune. Attraverso mappatura, informazione, sensibilizzazione e partecipazione, il progetto rafforza la consapevolezza delle risorse e delle criticità territoriali e promuove modalità di fruizione sostenibili valorizzando comportamenti orientati alla riduzione dell'impatto ambientale e alla cura degli spazi condivisi. Finalità coerenti con l'**Obiettivo 13 dell'Agenda 2030 – “Lotta contro il cambiamento climatico”**, attraverso la sensibilizzazione e la promozione di comportamenti individuali e collettivi responsabili.
- **Rafforzare partecipazione attiva, dialogo interculturale e coesione della comunità** – Coinvolgere cittadinanza, giovani, associazioni, scuole, gruppi informali e realtà territoriali nelle attività culturali, educative, sociali e di valorizzazione del territorio, creando occasioni di incontro, confronto e collaborazione. Particolare attenzione sarà dedicata alle attività intergenerazionali e interculturali, per valorizzare le differenze, contrastare stereotipi e discriminazioni e rafforzare le relazioni tra persone e comunità. Attraverso cittadinanza attiva, lettura partecipata del territorio, mappatura di spazi e risorse, cura dei beni comuni e partecipazione alle iniziative culturali, il progetto sostiene una maggiore consapevolezza del ruolo della cittadinanza nella vita della comunità e nella valorizzazione del territorio. Finalità coerenti con l'**Obiettivo 16 dell'Agenda 2030 – “Pace, giustizia e istituzioni solide”**, con particolare riferimento alla promozione di società inclusive, partecipazione, accesso alle informazioni e processi decisionali più partecipati, responsabili e inclusivi.

Di seguito vengono riportati gli indicatori di partenza per facilitare la lettura dei risultati attesi.

CRITICITÀ	INDICATORI DI PARTENZA	RISULTATI ATTESI
Accesso e partecipazione culturale non generalizzati	Percentuale di minori che non partecipano ad attività culturali (ogni 100 persone della stessa età e genere): REGIONE CAMPANIA: Musei e mostre - 71 Siti archeologici e	1. Aumento delle occasioni di partecipazione culturale Almeno 20 iniziative culturali (eventi, mostre, presentazioni, etc.) realizzate nel corso dell'anno; almeno 1000 partecipazioni complessive.

	monumenti - 73,8 Concerti - 75,5 Teatro - 76,1 Cinema - 53,8 Lettura di libri - 71,9 • 14,9% della popolazione ≥6 anni ha frequentato una biblioteca nel 2025 • 57,1% ha letto almeno un libro nel 2024	2. Rafforzamento della promozione della lettura e della fruizione bibliotecaria Almeno 15 attività di promozione della lettura; almeno 500 partecipazioni complessive. Almeno 250 utenti coinvolti in attività di orientamento ai servizi bibliotecari. 3. Maggiore conoscenza delle opportunità culturali Almeno 30 materiali informativi/digitali prodotti o aggiornati nel corso dell'anno.
Divario nelle opportunità formative e di partecipazione giovanile	Minori a rischio di povertà o esclusione sociale: Il 43,6% di minori nel Mezzogiorno è a rischio di povertà o esclusione sociale. NEET 15-29 anni: 24,9% in Campania contro 15,2% Italia nel 2024. Partecipazione degli adulti alla formazione: 8,3% Campania contro 13,0% Centro-Nord nel 2023.	1. Ampliamento delle opportunità di apprendimento informale Almeno 30 attività educative/laboratoriali; almeno 600 bambini/e e adolescenti. 2. Rafforzamento della partecipazione giovanile Almeno 15 attività con coinvolgimento attivo di giovani under 30 nella realizzazione di contenuti, iniziative o narrazioni territoriali; almeno 100 giovani coinvolti direttamente. 3. Sviluppo di competenze attraverso attività non formali Almeno 10 laboratori orientati allo sviluppo di competenze culturali, creative, digitali, relazionali o civiche; almeno il 70% dei/delle partecipanti dichiara, tramite questionario finale, di aver acquisito nuove conoscenze e/o competenze.

Fragilità socio-demografiche e marginalità delle aree periferiche	Popolazione residente Comune di Napoli 2025: • 908.082 abitanti (una riduzione di circa il 5,6% rispetto al 2011) • 24% della popolazione nella fascia di età pari o superiore ai 65 anni • 72.950 residenti stranieri, pari a circa l'8% della popolazione comunale Edilizia residenziale pubblica e distribuzione territoriale: 42148 unità abitative di cui 25154 alloggi ERP di proprietà comunale, concentrati prevalentemente nei quartieri decentrati di: • Ponticelli (5.892 unità) • Barra (1.668 unità) • Scampia (2.232 unità) • Piscinola-Marianella (1.674 unità) • Pianura (3.654 unità) • Soccavo (1.741 unità)	1. Maggiore presenza delle attività nelle aree periferiche Almeno 15 iniziative realizzate nelle aree periferiche o nei quartieri caratterizzati da maggiore fragilità sociale; almeno 500 partecipanti. 2. Aumento della conoscenza delle risorse periferiche Almeno 20 contenuti/percorsi/itinerari territoriali dedicati a quartieri meno conosciuti e alla loro valorizzazione.
Crescente pressione turistica e distribuzione territoriale dei flussi	Incremento dei flussi turistici: • Napoli concentra il 68% delle presenze regionali (75% turismo internazionale). • Nel 2025 oltre 20 milioni di presenze, +45% rispetto al 2024. Pressione turistica sul territorio: La media comunale di annunci turistici sul territorio è di 27,65 annunci su 1000 famiglie residenti. Suddivisione per quartiere:	1. Rafforzamento dell'informazione sulla fruizione sostenibile Almeno 30 contenuti/materiali dedicati alla mobilità sostenibile, comportamenti responsabili e rispetto degli spazi pubblici; almeno 250 persone raggiunte dalle attività di sensibilizzazione. 2. Maggiore visibilità digitale del patrimonio diffuso Almeno 20 contenuti multimediali prodotti (video, interviste, podcast, gallerie multimediali, etc.);

	• Porto – 268,1 • San Giuseppe – 257,3 • Pendino – 126,4 • ... • Miano – 0,7 • Pianura – 0,5 • Scampia – 0,3	almeno 10000 visualizzazioni/interazioni complessive dei contenuti prodotti.
Necessità di accessibilità e inclusione culturale	Popolazione straniera residente: • 72.950 cittadini stranieri residenti nel Comune di Napoli (2025). • circa 22.291 studenti/esse con cittadinanza non italiana iscritti nelle scuole campane (2024). Popolazione con disabilità residente: • Nel 2024 il Comune di Napoli ha individuato 1232 persone in condizione di disabilità gravissima. • La media mensile di ore di assistenza domiciliare per persone diversamente abili è aumentata del 57,7% dal 2020: 2020 – 10196 ore medie mensili 2026 16080 ore medie mensili • Nel 2025 il Comune ha registrato circa 7000 nuove richieste di veicoli in uso a persone con disabilità munite di CUDE. • Circa 42789 studenti/esse con disabilità iscritti nelle scuole campane (2025).	1. Aumento dei contenuti accessibili e inclusivi Almeno 50 materiali prodotti in formato accessibile semplificato e/o multilingue. Almeno 10 attività progettate con specifiche modalità inclusive/accessibili. 2. Rafforzamento della partecipazione delle persone con background migratorio Almeno 10 iniziative interculturali con il coinvolgimento di realtà associative e/o interculturali del territorio; almeno 300 partecipanti con background migratorio. 3. Maggiore accessibilità percepita Almeno l'80% dell'utenza valuta positivamente (attraverso interviste e/o questionari di valutazione) l'accessibilità delle informazioni e delle attività.

5) Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)

5.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)

A seguire verranno descritte nel dettaglio le attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo, suddivise in attività comuni per tutti gli enti di accoglienza e attività ad hoc realizzate da enti specifici. La suddivisione in 6 fasi delle attività è comune per tutte le sedi di accoglienza.

Fase 1 – Accoglienza e formazione dei volontari e delle volontarie:

I volontari e le volontarie verranno accolti/e dagli enti attuatori, i quali garantiranno loro un percorso formativo completo comprensivo di una formazione generale e una formazione specifica, strutturate secondo quanto previsto dal progetto. I contenuti trattati forniranno ai volontari le conoscenze teoriche e le competenze pratiche per affrontare le attività previste. Successivamente, i volontari e le volontarie incontreranno operatori e referenti progettuali, i quali illustreranno in modo dettagliato il contesto operativo, gli obiettivi del progetto e individueranno i destinatari coinvolti.

Fase 2 – Costituzione dell'équipe di lavoro:

Terminata la formazione iniziale, sarà formalizzata l'équipe di progetto composta dalle figure professionali di riferimento dell'ente e dai volontari e le volontarie. Per garantire un efficace intervento, verranno utilizzati strumenti di analisi dei bisogni come la SWOT Analysis, utile a individuare punti di forza, criticità, opportunità e rischi, al fine di calibrare gli interventi in modo mirato e consapevole.

Fase 3 – Realizzazione delle attività sul territorio:

Ogni sede operativa sarà dotata di un'équipe composta da due operatori esperti, affiancati dall'OLP, che seguiranno i volontari e le volontarie nel loro inserimento all'interno delle attività, attraverso le metodologie *on the job* e *learning by doing*, le quali prevedono l'affiancamento continuo dei volontari nello svolgimento delle attività, con l'obiettivo di stimolare un apprendimento esperienziale. Al lavoro sul campo saranno alternati momenti formativi in aula, attività di monitoraggio e verifiche periodiche, come indicato nella sezione dedicata alla formazione.

Si riportano di seguito le attività progettuali suddivise in attività comuni a tutte le sedi e attività specifiche legate ad alcune sedi di accoglienza.

ATTIVITÀ COMUNI A TUTTE LE SEDI DI ATTUAZIONE		
1. INFORMAZIONE, ACCOGLIENZA ORIENTAMENTO TERRITORIO	E SUL	Le sedi svolgono attività di informazione, accoglienza e orientamento rivolte alla cittadinanza e a visitatori e visitatrici, attraverso punti informativi stabili o itineranti presenti sul territorio. I presidi favoriscono l'accesso alle informazioni relative ai servizi disponibili e alle modalità di fruizione degli stessi, alle iniziative culturali, agli eventi e alle opportunità presenti nelle diverse Municipalità. L'attività è finalizzata a facilitare il rapporto con

	l'utenza, favorendo una conoscenza più agevole delle risorse del territorio e delle opportunità disponibili. Particolare attenzione è rivolta all'accessibilità delle informazioni e alla possibilità di raggiungere persone con esigenze differenti, anche attraverso modalità di comunicazione inclusive e multilingue. I punti informativi rappresentano, inoltre, spazi di ascolto e relazione che contribuiscono a rafforzare il dialogo con la comunità, l'inclusione e la partecipazione, con particolare attenzione ai contesti caratterizzati da condizioni di maggiore fragilità o rischio di marginalizzazione. <i>L'attività verrà realizzata con il supporto dell'ente partner Noi@Europe.</i>
2. EVENTI E INIZIATIVE CULTURALI TERRITORIALI	Le sedi promuovono e realizzano iniziative territoriali finalizzate a favorire la conoscenza e la fruizione del patrimonio culturale, dei servizi e delle risorse presenti nei diversi quartieri, creando occasioni di incontro, partecipazione e socialità. Le iniziative possono essere sviluppate in collaborazione con associazioni, scuole, gruppi informali e altre realtà del territorio e comprendono eventi culturali e attività divulgative, presentazioni di libri e incontri con autori e autrici, iniziative di promozione della lettura, rassegne artistiche e mostre, laboratori intergenerazionali e interculturali, visite guidate e giornate tematiche. Le attività possono, inoltre, valorizzare linguaggi artistici ed espressivi che coinvolgano le giovani generazioni, creando occasioni per raccontare il territorio da prospettive differenti. Le attività sono orientate a favorire la partecipazione ampia e inclusiva, il dialogo tra persone e generazioni, la valorizzazione delle identità e delle risorse locali e una più ampia fruizione delle opportunità culturali presenti sul territorio. <i>L'attività verrà realizzata con il supporto dell'ente partner Associazione Annalisa Durante aps.</i>
3. COMUNICAZIONE DIGITALE E PROMOZIONE DEL TERRITORIO	Le sedi svolgono attività di diffusione e valorizzazione delle informazioni attraverso strumenti digitali, a supporto dei servizi offerti all'utenza e della fruizione del patrimonio culturale del territorio. Le attività comprendono l'organizzazione e l'aggiornamento di informazioni e materiali digitali, la realizzazione e l'aggiornamento di cataloghi e contenuti multimediali, nonché la predisposizione di materiali utili a favorire la conoscenza dei servizi, delle opportunità e delle risorse culturali, sociali e ambientali presenti nelle diverse aree della città. Particolare attenzione è rivolta alla produzione e diffusione di contenuti digitali capaci di rappresentare

	e valorizzare il territorio, i suoi luoghi, le identità, le iniziative, le testimonianze e le risorse meno conosciute. A tal fine possono essere realizzati video, interviste, podcast, gallerie multimediali e altri materiali informativi e narrativi, da utilizzare anche nell'ambito delle attività educative, culturali e di valorizzazione territoriale. Le attività sono orientate a favorire una fruizione più ampia, accessibile e inclusiva delle informazioni, attraverso la predisposizione di strumenti adeguati alle diverse esigenze dell'utenza, anche mediante contenuti multilingue e modalità di comunicazione accessibili. I contenuti e gli strumenti realizzati possono essere diffusi attraverso i canali digitali delle strutture e le piattaforme dedicate, in raccordo con le attività di informazione, orientamento, promozione culturale e valorizzazione del territorio. <i>L'attività verrà realizzata con il supporto dell'ente partner Noi@Europe.</i>
ATTIVITÀ SPECIFICHE PER SEDE DI ATTUAZIONE	
MUNICIPALITÀ 8 - Piscinola MUNICIPALITÀ 6 ASSESSORATO ALLA SALUTE E AL VERDE	
4. CITTADINANZA ATTIVA E CURA DEGLI SPAZI PUBBLICI	Le sedi svolgono attività finalizzate alla cura, alla valorizzazione e alla corretta fruizione degli spazi pubblici presenti sul territorio comunale, con particolare attenzione alle aree verdi, alle aree ludiche, agli impianti sportivi e agli altri luoghi di interesse e aggregazione della comunità. Le attività comprendono la conoscenza e la mappatura degli spazi e delle strutture presenti sul territorio, la raccolta e la segnalazione delle principali criticità e dei disservizi, nonché la diffusione di informazioni utili a favorire un utilizzo consapevole, corretto, accessibile e inclusivo degli spazi e degli impianti. La conoscenza del territorio comprende anche l'individuazione e la valorizzazione di luoghi e risorse di interesse culturale, sociale e ambientale, compresi spazi pubblici rigenerati, aree verdi, orti urbani, luoghi di aggregazione e presidi culturali presenti nei diversi quartieri, con particolare attenzione alle realtà meno conosciute e alle aree periferiche. Le attività di mappatura e conoscenza possono essere sviluppate anche attraverso il coinvolgimento di abitanti, associazioni e realtà territoriali, favorendo una lettura partecipata delle risorse e delle esigenze della comunità. Particolare attenzione è rivolta alla valorizzazione delle aree verdi e alle iniziative finalizzate alla loro cura e fruibilità. La conoscenza degli spazi e delle risorse

	territoriali può inoltre favorire modalità di fruizione sostenibili, accessibili e rispettose dell'ambiente, anche attraverso la promozione della mobilità pedonale, ciclabile e dell'utilizzo del trasporto pubblico. Tali interventi si inseriscono in un più ampio percorso di promozione della cultura della cura del bene pubblico, del rispetto degli spazi comuni, della cittadinanza attiva e della partecipazione alla vita della comunità. <i>L'attività verrà realizzata con il supporto dell'ente partner Associazione Caracol.</i>
SERVIZIO BENI CONFISCATI MASCHIO ANGIOINO (Servizio Patrimonio Culturale) UNESCO COMPLESSO SAN DOMENICO MAGGIORE – Area Cultura	
5. VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE	Le sedi svolgono attività finalizzate alla gestione, valorizzazione e fruizione del patrimonio storico-culturale, favorendone la conoscenza e l'accessibilità da parte della comunità. Le attività comprendono, in relazione alle specifiche funzioni delle strutture, interventi di valorizzazione e riutilizzo dei beni confiscati, la gestione e valorizzazione del patrimonio documentale e archivistico, la valorizzazione di complessi e beni monumentali, nonché l'organizzazione di visite e attività divulgative. La valorizzazione può comprendere anche attività artistiche e culturali, quali mostre, installazioni, performance e altre forme di espressione e narrazione, finalizzate a proporre modalità innovative e partecipative di conoscenza dei luoghi, della storia e delle identità del territorio, favorendo il coinvolgimento delle diverse componenti della comunità e delle giovani generazioni. Le attività sono orientate a promuovere una fruizione inclusiva e partecipata degli spazi culturali e del patrimonio della città, rafforzando il rapporto tra luoghi della cultura, comunità e territorio.
MUNICIPALITÀ 6 MUNICIPALITÀ 8 - Centro Nestore COMPLESSO SAN DOMENICO MAGGIORE – Area Cultura	
6. ATTIVITÀ EDUCATIVE, RICREATIVE E LABORATORIALI	Le sedi realizzano attività culturali, educative, ricreative e laboratoriali rivolte a diverse fasce di utenza, con particolare attenzione a bambini/e, giovani e famiglie. Le attività comprendono letture animate e ad alta voce, gruppi di lettura, giochi educativi, laboratori didattici e creativi, iniziative di promozione della lettura, attività di doposcuola, campi estivi e altre proposte rivolte alla comunità.

	Particolare attenzione è rivolta alla realizzazione di occasioni di incontro e scambio tra persone provenienti da contesti differenti, anche attraverso attività artistiche, espressive e manuali, favorendo il dialogo interculturale, la valorizzazione delle differenze, la prevenzione degli stereotipi e il rafforzamento delle relazioni e del senso di comunità. Le attività sono orientate a favorire una partecipazione inclusiva e intergenerazionale e a sostenere la socializzazione e una crescita culturale oltre che educativa. <i>L'attività verrà realizzata con il supporto dell'ente partner I Fuoriclasse aps.</i>
MUNICIPALITÀ 5 – Morghen MUNICIPALITÀ 6 MUNICIPALITÀ 7 – Biblioteca Guido Dorso MUNICIPALITÀ 8 – Centro Nestore MUNICIPALITÀ 9 – Soccavo MASCHIO ANGIOINO (Servizio Patrimonio Culturale) COMPLESSO SAN DOMENICO MAGGIORE – Area Cultura	
7. SERVIZI BIBLIOTECARI E PROMOZIONE DELLA LETTURA	Le sedi svolgono attività di gestione, organizzazione e valorizzazione del patrimonio librario e documentale, favorendo la conoscenza e la fruizione delle risorse bibliografiche e culturali disponibili sul territorio. Le attività comprendono l'organizzazione, la sistemazione e il riordino del patrimonio librario e documentale, la gestione del servizio di prestito, l'assistenza alla ricerca bibliografica e al recupero dei documenti, la collocazione e reperibilità dei volumi e l'aggiornamento delle informazioni relative al patrimonio e ai servizi. In relazione alle caratteristiche delle singole sedi, comprendono inoltre attività di gestione e valorizzazione digitale del patrimonio. Particolare attenzione è rivolta alla promozione della lettura e alla conoscenza dei servizi bibliotecari, anche attraverso iniziative culturali, educative e di socializzazione rivolte alle diverse fasce di utenza. Le attività sono finalizzate a favorire un accesso più agevole e inclusivo al patrimonio librario e documentale, sostenendo la biblioteca quale luogo di conoscenza, incontro, partecipazione e crescita culturale della comunità.
Fase 4 - Monitoraggio e valutazione in itinere: Il piano prevede un monitoraggio costante dell'andamento del progetto, al fine di intervenire tempestivamente e apportare modifiche, se necessario, per garantire la qualità dell'intervento. A tale scopo, saranno organizzate delle giornate dedicate alla valutazione, alla quale parteciperanno gli OLP e i/le volontari/e. La valutazione avverrà tramite questionari specifici, distribuiti per verificare se gli obiettivi e i risultati previsti sono stati raggiunti.	

Alla conclusione del progetto, durante l'ultimo mese di attività, verrà realizzata una valutazione complessiva degli interventi che esaminerà la coerenza con gli obiettivi e i risultati attesi ma anche l'impatto ottenuto. Tale valutazione si baserà su apposite griglie che tengono conto degli indicatori stabiliti durante la fase progettuale e che includano anche i risultati del monitoraggio in itinere. Verrà inoltre redatto un report finale che riassumerà i risultati ottenuti e che sarà condiviso attraverso i canali di comunicazione dell'ente proponente e delle altre organizzazioni della rete territoriale.

Il percorso di tutoraggio si svolgerà negli ultimi mesi di servizio e avrà durata di ventidue ore. Tale percorso sarà articolato in cinque moduli di cui uno dedicato a un incontro individuale.

[illegible]

5.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto ()*

Attività prevista dal progetto in favore dei giovani con minori opportunità: il progetto non intende prevedere delle attività specifiche in quanto i volontari e le volontarie saranno coinvolti/e in tutte le attività in egual misura rispetto agli altri operatori volontari per stimolare il loro interesse e la loro integrazione.

Attività previste da remoto: ove compatibile con le mansioni assegnate, potrà essere fatto ricorso allo svolgimento di attività da remoto nei casi e secondo le modalità previste dalle disposizioni vigenti in materia di Servizio Civile Universale. L'ente garantirà la disponibilità degli strumenti necessari o verificherà che gli operatori e le operatrici volontari/e ne siano dotati/e, assicurando la possibilità di svolgere le attività compatibili con tale modalità.

Si riporta di seguito la descrizione delle attività degli operatori volontari che saranno le medesime per le attività comuni e differenziate per quelle ad hoc su alcune sedi di accoglienza.

ATTIVITÀ COMUNI A TUTTE LE SEDI DI ATTUAZIONE	
ATTIVITÀ	RUOLO SVOLTO DALL'OPERATORE VOLONTARIO
1. INFORMAZIONE, ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO SUL TERRITORIO	Gli operatori volontari affiancheranno lo staff nelle attività di accoglienza, informazione e orientamento, contribuendo a facilitare l'accesso alle informazioni relative ai servizi, alle iniziative culturali, agli eventi e alle opportunità presenti sul territorio. Supporteranno nella predisposizione degli spazi, nell'accoglienza dell'utenza e nella distribuzione di materiali informativi. Nell'ambito delle attività di front office potranno fornire, in affiancamento allo staff e sulla base delle indicazioni ricevute, informazioni di carattere generale sulle risorse e sulle iniziative del territorio e, qualora posseggano competenze linguistiche adeguate, diffondere informazioni anche in altre lingue. Potranno inoltre collaborare alla verifica della chiarezza e della comprensibilità dei materiali, alla raccolta di informazioni sulle esigenze dei diversi quartieri e feedback dell'utenza, condividendoli con gli operatori di sede affinché possano essere utilizzati per migliorare le attività svolte e rafforzare il rapporto con la comunità locale, con particolare attenzione alle persone e ai contesti caratterizzati da maggiore fragilità o rischio di marginalizzazione.
2. EVENTI E INIZIATIVE CULTURALI TERRITORIALI	Gli operatori volontari affiancheranno lo staff nella preparazione e nella realizzazione di eventi e iniziative culturali promossi dalle sedi, collaborando alle attività necessarie alla loro organizzazione e alla partecipazione della comunità. Supporteranno nella predisposizione degli spazi, nell'allestimento e nel disallestimento e nella preparazione dei materiali.

	Collaboreranno alla promozione degli eventi attraverso la diffusione di materiali informativi e, in relazione alle attività previste, supporteranno lo staff nella raccolta delle adesioni e delle presenze dei partecipanti e alla documentazione delle iniziative attraverso la raccolta di fotografie, video e altri materiali, che potranno essere utilizzati dallo staff per la comunicazione e la restituzione delle attività. Durante le iniziative potranno fornire supporto alle attività di accoglienza e accompagnamento del pubblico, favorendo una partecipazione ordinata e inclusiva. Nell'ambito di laboratori, incontri, rassegne, mostre, visite e altre iniziative rivolte alla comunità, potranno affiancare i professionisti incaricati nello svolgimento delle attività, fornendo supporto logistico e relazionale e favorendo il coinvolgimento dei partecipanti, contribuendo alla creazione di occasioni di incontro e scambio tra persone provenienti da contesti differenti.
3. COMUNICAZIONE DIGITALE E PROMOZIONE DEL TERRITORIO	Gli operatori volontari affiancheranno lo staff nelle attività di comunicazione digitale e nella produzione di materiali finalizzati a promuovere la conoscenza dei servizi, delle iniziative e delle risorse culturali, sociali e ambientali presenti sul territorio. Potranno collaborare alla raccolta, organizzazione e aggiornamento di informazioni e materiali utili alla realizzazione di contenuti destinati ai canali digitali delle strutture e alle piattaforme dedicate. Potranno contribuire alla realizzazione di fotografie, video, brevi testi e altri contenuti di carattere informativo e narrativo, raccogliendo testimonianze e racconti legati ai quartieri, ai luoghi e alle identità, affiancando gli operatori nella definizione dei contenuti e nelle eventuali attività di registrazione e documentazione. Potranno collaborare alla verifica delle informazioni e alla loro organizzazione in formati facilmente consultabili, prestando particolare attenzione all'accessibilità e alla fruibilità dei contenuti, all'utilizzo di un linguaggio chiaro, multilingue e comprensibile da parte di diverse tipologie di utenza. I materiali realizzati potranno essere utilizzati nell'ambito delle attività informative, culturali ed educative della sede e diffusi attraverso i canali digitali ufficiali, secondo le modalità definite e supervisionate dagli operatori responsabili della comunicazione.
ATTIVITÀ SPECIFICHE PER SEDE DI ATTUAZIONE	
MUNICIPALITÀ 8 - Piscinola MUNICIPALITÀ 6 ASSESSORATO ALLA SALUTE E AL VERDE	
4. CITTADINANZA ATTIVA E	Gli operatori volontari affiancheranno lo staff nelle

CURA DEGLI SPAZI PUBBLICI	attività di conoscenza, mappatura e documentazione degli spazi pubblici presenti nei diversi quartieri, con particolare attenzione alle aree verdi, alle aree ludiche, agli impianti sportivi, agli spazi di aggregazione e agli altri luoghi di interesse per la comunità. Potranno collaborare alla raccolta di informazioni sulle caratteristiche e sulle modalità di fruizione degli spazi, contribuendo alla loro conoscenza e alla diffusione di informazioni utili per un utilizzo consapevole, corretto, accessibile e rispettoso dell'ambiente. Potranno inoltre partecipare, insieme agli operatori di sede, a sopralluoghi sul territorio finalizzati a conoscere le risorse presenti nei diversi quartieri e a documentare eventuali criticità o condizioni che possano ostacolare la fruizione (disservizi, ostacoli alla mobilità e barriere che incidano sull'accessibilità degli spazi) le quali saranno condivise con lo staff, che ne valuterà l'eventuale utilizzo nell'ambito delle attività di competenza. Potranno inoltre affiancare lo staff nelle attività finalizzate a sensibilizzare la cittadinanza sulla cura del bene pubblico, sul rispetto degli spazi comuni e sulle modalità di fruizione sostenibile del territorio, promuovendo comportamenti rispettosi dell'ambiente e degli spazi condivisi.
SERVIZIO BENI CONFISCATI MASCHIO ANGIOINO (Servizio Patrimonio Culturale) UNESCO COMPLESSO SAN DOMENICO MAGGIORE – Area Cultura	
5. VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE	Gli operatori volontari affiancheranno lo staff nelle attività finalizzate alla conoscenza, alla valorizzazione e alla fruizione del patrimonio storico-culturale presente sul territorio, contribuendo alla raccolta e alla sistematizzazione di informazioni relative a luoghi, beni e risorse culturali. Potranno partecipare, insieme agli operatori di sede, a ricognizioni sul territorio finalizzate a individuare e documentare attraverso fotografie, testimonianze, materiali documentali e altre informazioni utili, luoghi di interesse culturale, con particolare attenzione ai beni e alle realtà meno conosciute e presenti nelle aree decentrate. Potranno supportare la realizzazione e l'aggiornamento di mappe e altri strumenti digitali dedicati al patrimonio culturale, contribuendo a rendere più facilmente reperibili le informazioni relative ai luoghi e alle loro caratteristiche e potranno affiancare eventuali professionisti nell'organizzazione e nello svolgimento delle iniziative culturali, fornendo supporto nell'accoglienza dei partecipanti, nella predisposizione degli spazi e dei materiali e nella documentazione delle attività (raccolta di racconti,

	memorie e testimonianze della comunità). Gli operatori volontari potranno supportare lo staff nella predisposizione e nella diffusione di materiali informativi accessibili e multilingue e contribuire, sulla base delle indicazioni ricevute, alla verifica della chiarezza e della comprensibilità dei contenuti rivolti alle diverse tipologie di utenza.
MUNICIPALITÀ 6 MUNICIPALITÀ 8 - Centro Nestore COMPLESSO SAN DOMENICO MAGGIORE – Area Cultura	
6. ATTIVITÀ EDUCATIVE, RICREATIVE E LABORATORIALI	Gli operatori volontari collaboreranno nella preparazione degli spazi e dei materiali necessari alle attività educative, ricreative e laboratoriali e forniranno supporto durante il loro svolgimento e quello delle altre iniziative rivolte alla comunità. Durante le attività potranno supportare gli operatori nel coinvolgimento dei partecipanti, favorendo la socializzazione e prestando attenzione alle diverse esigenze delle persone coinvolte. Potranno inoltre mettere a disposizione eventuali competenze personali affiancando lo staff nelle attività interculturali e intergenerazionali, contribuendo alla realizzazione di occasioni di incontro e scambio tra persone provenienti da contesti differenti. Potranno supportare nelle attività creative, nei momenti di confronto e nelle altre proposte finalizzate a favorire la conoscenza reciproca, il dialogo, la valorizzazione delle differenze e il superamento di stereotipi e pregiudizi. Potranno inoltre collaborare alla documentazione delle attività e alla predisposizione di materiali utili alla loro comunicazione, secondo le indicazioni dello staff.
MUNICIPALITÀ 5 – Morghen MUNICIPALITÀ 6 MUNICIPALITÀ 7 – Biblioteca Guido Dorso MUNICIPALITÀ 8 – Centro Nestore MUNICIPALITÀ 9 – Soccavo MASCHIO ANGIOINO (Servizio Patrimonio Culturale) COMPLESSO SAN DOMENICO MAGGIORE – Area Cultura	
7. SERVIZI BIBLIOTECARI E PROMOZIONE DELLA LETTURA	Gli operatori volontari affiancheranno il personale della sede nelle attività di organizzazione, sistemazione e valorizzazione del patrimonio librario e documentale, contribuendo al riordino degli spazi e alla corretta collocazione dei materiali secondo le indicazioni ricevute. Potranno inoltre collaborare alla predisposizione e all'aggiornamento di materiali informativi relativi al patrimonio e ai servizi disponibili e fornire supporto nelle richieste di carattere generale, indirizzando le persone verso gli operatori competenti per le attività che richiedono specifiche competenze bibliotecarie. Gli operatori volontari potranno contribuire alla

	promozione della lettura e alla conoscenza dei servizi bibliotecari, affiancando lo staff nella preparazione e nella realizzazione di presentazioni di libri, gruppi di lettura, incontri e altre iniziative culturali ed educative. Potranno collaborare alla predisposizione degli spazi e dei materiali, all'accoglienza dei partecipanti e alla diffusione delle informazioni relative alle iniziative. In relazione alle caratteristiche della sede, potranno inoltre supportare le attività di valorizzazione digitale del patrimonio, contribuendo alla raccolta e all'organizzazione di informazioni, immagini e altri materiali e alla predisposizione di contenuti destinati ai canali digitali della struttura.
--	--

5.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste ()*

La seguente tabella riassume le attività previste nell'ambito del progetto, specificando per ciascuna le sedi coinvolte, il numero di risorse umane necessarie in base alla dimensione della sede. Le risorse umane includono figure specializzate, adeguate alla complessità e al fabbisogno di ogni attività. Questa organizzazione consente di ottimizzare l'impiego del personale, garantendo un'efficace erogazione dei servizi in tutte le sedi di attuazione.

ATTIVITÀ	RISORSE UMANE	
	Sedi con 2 o 3 OV	Sedi con 6 OV
1. INFORMAZIONE, ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO SUL TERRITORIO	• n. 1 coordinatore/trice del servizio, con funzioni di programmazione, supervisione e coordinamento delle attività; • n. 1 operatore/trice di front office, con competenze in comunicazione dei contenuti informativi e orientamento ai servizi e alle opportunità presenti sul territorio; • n. 1 mediatore/trice linguistico-culturale, attivabile in relazione alle esigenze dell'utenza, per favorire l'accessibilità delle informazioni e la comunicazione con persone di diversa provenienza linguistica e culturale.	• n. 1 coordinatore/trice del servizio, con funzioni di programmazione, supervisione e coordinamento delle attività; • n. 2 operatori/trici di front office, con competenze in comunicazione dei contenuti informativi e orientamento ai servizi e alle opportunità presenti sul territorio; • n. 2 mediatori/trici linguistico-culturali, attivabili in relazione alle esigenze dell'utenza, per favorire l'accessibilità delle informazioni e la comunicazione con persone di diversa provenienza linguistica e culturale.
2. EVENTI INIZIATIVE CULTURALI TERRITORIALI	• n. 1 coordinatore/trice delle iniziative culturali, con funzioni di programmazione, organizzazione e supervisione delle attività e	• n. 1 coordinatore/trice delle iniziative culturali, con funzioni di programmazione, organizzazione e supervisione delle attività e gestione dei

	gestione dei rapporti con i soggetti coinvolti nella realizzazione degli eventi; • n. 1 operatore/trice culturale, con competenze nell'organizzazione e gestione di iniziative culturali e attività di valorizzazione del patrimonio e delle risorse territoriali; • n. 1 addetto/a alla comunicazione e promozione, per la predisposizione e diffusione di materiali informativi e contenuti digitali e per la promozione delle iniziative attraverso i canali di comunicazione disponibili; • n. 1 tecnico/a audio-video, per il supporto tecnico durante le iniziative pubbliche che richiedano l'utilizzo di apparecchiature audiovisive.	rapporti con i soggetti coinvolti nella realizzazione degli eventi; • n. 2 operatori/trici culturale, con competenze nell'organizzazione e gestione di iniziative culturali e attività di valorizzazione del patrimonio e delle risorse territoriali; • n. 1 addetto/a alla comunicazione e promozione, per la predisposizione e diffusione di materiali informativi e contenuti digitali e per la promozione delle iniziative attraverso i canali di comunicazione disponibili; • n. 1 tecnico/a audio-video, per il supporto tecnico durante le iniziative pubbliche che richiedano l'utilizzo di apparecchiature audiovisive.
3. COMUNICAZIONE DIGITALE E PROMOZIONE DEL TERRITORIO	• n. 1 addetto/a alla comunicazione e ai contenuti digitali, con competenze nella redazione, organizzazione e aggiornamento di contenuti informativi per i canali digitali delle strutture; • n. 1 operatore/trice per la produzione di contenuti multimediali, con competenze nella realizzazione e nell'elaborazione di fotografie, video, interviste, podcast e altri prodotti audiovisivi e narrativi; • n. 1 esperto/a di accessibilità e comunicazione inclusiva, per supportare la predisposizione di contenuti accessibili e fruibili da persone con differenti esigenze; • eventuale mediatore/trice linguistico-culturale, da coinvolgere per la predisposizione o verifica di contenuti multilingue e per favorire una comunicazione adeguata a un'utenza diversificata.	• n. 2 addetti/e alla comunicazione e ai contenuti digitali, con competenze nella redazione, organizzazione e aggiornamento di contenuti informativi per i canali digitali delle strutture; • n. 2 operatori/trici per la produzione di contenuti multimediali, con competenze nella realizzazione e nell'elaborazione di fotografie, video, interviste, podcast e altri prodotti audiovisivi e narrativi; • n. 1 esperto/a di accessibilità e comunicazione inclusiva, per supportare la predisposizione di contenuti accessibili e fruibili da persone con differenti esigenze; • eventuale mediatore/trice linguistico-culturale, da coinvolgere per la predisposizione o verifica di contenuti multilingue e per favorire una comunicazione adeguata a un'utenza diversificata.

4. CITTADINANZA ATTIVA E CURA DEGLI SPAZI PUBBLICI	• n. 1 coordinatore/trice delle attività territoriali, con funzioni di programmazione, supervisione e coordinamento delle attività di valorizzazione degli spazi pubblici; • n. 1 operatore/trice per la mappatura e il monitoraggio del territorio, con competenze nella raccolta, organizzazione e aggiornamento delle informazioni relative a spazi pubblici; • n. 1 operatore/trice per la comunicazione territoriale, per la predisposizione e diffusione di informazioni relative alla corretta, accessibile e sostenibile fruizione degli spazi pubblici e delle risorse presenti sul territorio; • eventuali figure professionali specialistiche, da coinvolgere in relazione alle specifiche attività, quali esperti/e di educazione ambientale, mobilità sostenibile, accessibilità o valorizzazione del patrimonio territoriale.	• n. 1 coordinatore/trice delle attività territoriali, con funzioni di programmazione, supervisione e coordinamento delle attività di valorizzazione degli spazi pubblici; • n. 2 operatori/trici per la mappatura e il monitoraggio del territorio, con competenze nella raccolta, organizzazione e aggiornamento delle informazioni relative a spazi pubblici; • n. 2 operatori/trici per la comunicazione territoriale, per la predisposizione e diffusione di informazioni relative alla corretta, accessibile e sostenibile fruizione degli spazi pubblici e delle risorse presenti sul territorio; • eventuali figure professionali specialistiche, da coinvolgere in relazione alle specifiche attività, quali esperti/e di educazione ambientale, mobilità sostenibile, accessibilità o valorizzazione del patrimonio territoriale.
5. VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE	• n. 1 operatore/trice culturale, con competenze nella valorizzazione e divulgazione del patrimonio storico-culturale e nell'organizzazione di attività rivolte alla comunità; • n. 1 operatore/trice per l'accoglienza e la fruizione del patrimonio culturale, con funzioni di supporto all'orientamento dell'utenza, alla gestione delle visite e alla diffusione di informazioni sui beni e sui luoghi della cultura; • n. 1 addetto/a alla comunicazione, per la predisposizione e diffusione di materiali informativi e per la documentazione delle attività di valorizzazione; • eventuali mediatori/trici linguistico-culturali o	• n. 2 operatori/trici culturali, con competenze nella valorizzazione e divulgazione del patrimonio storico-culturale e nell'organizzazione di attività rivolte alla comunità; • n. 2 operatori/trici per l'accoglienza e la fruizione del patrimonio culturale, con funzioni di supporto all'orientamento dell'utenza, alla gestione delle visite e alla diffusione di informazioni sui beni e sui luoghi della cultura; • n. 1 addetto/a alla comunicazione, per la predisposizione e diffusione di materiali informativi e per la documentazione delle attività di valorizzazione; • eventuali mediatori/trici linguistico-culturali o esperti/e di accessibilità, per

	esperti/e di accessibilità , per favorire una fruizione inclusiva del patrimonio da parte di persone con differenti esigenze.	favorire una fruizione inclusiva del patrimonio da parte di persone con differenti esigenze.
6. ATTIVITÀ EDUCATIVE, RICREATIVE E LABORATORIALI	• n. 1 coordinatore/trice delle attività educative e laboratoriali, con funzioni di programmazione, coordinamento e supervisione delle attività; • n. 2 educatori/trici professionali, con competenze nella progettazione e conduzione di attività educative, didattiche, ricreative e laboratoriali rivolte a bambini/e, giovani e famiglie; • n. 1 operatore/trice per il supporto alle attività didattiche, con funzioni di affiancamento nella realizzazione di doposcuola, laboratori e attività educative; • n. 1 mediatore/trice linguistico-culturale, da coinvolgere nelle attività rivolte a gruppi caratterizzati da differenze linguistiche e culturali.	• n. 1 coordinatore/trice delle attività educative e laboratoriali, con funzioni di programmazione, coordinamento e supervisione delle attività; • n. 4 educatori/trici professionali, con competenze nella progettazione e conduzione di attività educative, didattiche, ricreative e laboratoriali rivolte a bambini/e, giovani e famiglie; • n. 2 operatori/trici per il supporto alle attività didattiche, con funzioni di affiancamento nella realizzazione di doposcuola, laboratori e attività educative; • n. 1 mediatore/trice linguistico-culturale, da coinvolgere nelle attività rivolte a gruppi caratterizzati da differenze linguistiche e culturali.
7. SERVIZI BIBLIOTECARI E PROMOZIONE DELLA LETTURA	• n. 2 operatori/trici bibliotecari/e con competenze nella gestione del patrimonio librario, nella collocazione e reperibilità dei documenti, nel servizio di prestito e nell'assistenza all'utenza; • n. 1 operatore/trice per la gestione e valorizzazione digitale del patrimonio, con competenze nella catalogazione e gestione informatizzata delle risorse documentali e nella produzione dei relativi contenuti digitali; • n. 1 operatore/trice per la promozione delle attività culturali, con funzioni di organizzazione e supporto a gruppi di lettura, presentazioni, letture animate e altre iniziative	• n. 3 operatori/trici bibliotecari/e con competenze nella gestione del patrimonio librario, nella collocazione e reperibilità dei documenti, nel servizio di prestito e nell'assistenza all'utenza; • n. 2 operatori/trici per la gestione e valorizzazione digitale del patrimonio, con competenze nella catalogazione e gestione informatizzata delle risorse documentali e nella produzione dei relativi contenuti digitali; • n. 2 operatori/trici per la promozione delle attività culturali, con funzioni di organizzazione e supporto a gruppi di lettura, presentazioni, letture animate e altre iniziative rivolte alla

	rivolte alla comunità; • eventuali mediatori/trici linguistico-culturali , da coinvolgere per favorire l'accessibilità dei servizi bibliotecari e la partecipazione di persone con differenti provenienze linguistiche e culturali.	comunità; • eventuali mediatori/trici linguistico-culturali , da coinvolgere per favorire l'accessibilità dei servizi bibliotecari e la partecipazione di persone con differenti provenienze linguistiche e culturali.
--	---	--

5.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

A seguire le risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto. Queste si differenziano in base alla dimensione della sede di accoglienza e alle attività previste. Alcune attività non prevedono una differenziazione nelle risorse, ritenute sufficienti a prescindere dalla grandezza della sede.

ATTIVITÀ	RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI	
	Sedi con 2 o 3 OV	Sedi con 6 OV
1. INFORMAZIONE, ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO SUL TERRITORIO	• n. 1 punto informativo/sportello di accoglienza, adeguatamente attrezzato per le attività di ascolto, informazione e orientamento dell'utenza; • n. 1 PC con connessione Internet per la consultazione e l'aggiornamento delle informazioni sui servizi e sulle opportunità del territorio; • n. 1 telefono di servizio, per i contatti con l'utenza e gli altri soggetti della rete territoriale; • n. 1 stampante multifunzione; • dotazione varia di materiale informativo, comprendente brochure, guide ai servizi, mappe del territorio, locandine e altri materiali utili all'orientamento; • dotazione varia di materiale di cancelleria; • n. 1 postazione mobile per attività informative itineranti; • strumenti digitali per la comunicazione quali posta elettronica, piattaforme online e applicativi per la gestione e l'aggiornamento dei contenuti informativi.	• n. 2 punti informativi/sportelli di accoglienza, adeguatamente attrezzati per le attività di ascolto, informazione e orientamento dell'utenza; • n. 2 PC con connessione Internet per la consultazione e l'aggiornamento delle informazioni sui servizi e sulle opportunità del territorio; • n. 2 telefoni di servizio, per i contatti con l'utenza e gli altri soggetti della rete territoriale; • n. 1 stampante multifunzione; • dotazione varia di materiale informativo, comprendente brochure, guide ai servizi, mappe del territorio, locandine e altri materiali utili all'orientamento; • dotazione varia di materiale di cancelleria; • n. 1 postazione mobile per attività informative itineranti; • strumenti digitali per la comunicazione quali posta elettronica, piattaforme online e applicativi per la gestione e l'aggiornamento dei contenuti informativi.

		dei contenuti informativi.
2. EVENTI INIZIATIVE CULTURALI TERRITORIALI	E • n. 1 spazio polifunzionale o sala per attività culturali, destinato alla realizzazione di iniziative aperte alla cittadinanza; • n. 1 PC con connessione Internet, per la programmazione delle attività, la gestione dei contenuti e la predisposizione dei materiali; • n. 1 videoproiettore con relativo schermo, per presentazioni e attività divulgative; • n. 1 impianto audio con microfoni, per iniziative culturali; • dotazione varia di tavoli, sedute e pannelli espositivi, per l'allestimento degli spazi destinati alle attività; • dotazione varia di materiali informativi e promozionali, quali locandine, brochure, volantini e materiali per la comunicazione delle iniziative; • attrezzatura fotografica e/o audiovisiva, per la documentazione delle attività realizzate; • eventuali attrezzature mobili per iniziative realizzate all'esterno della sede, quali gazebo, tavoli, sedute e sistemi di amplificazione, ove necessari.	• n. 2 spazi polifunzionali o sale per attività culturali, destinate alla realizzazione di iniziative aperte alla cittadinanza; • n. 2 PC con connessione Internet, per la programmazione delle attività, la gestione dei contenuti e la predisposizione dei materiali; • n. 1 videoproiettore con relativo schermo, per presentazioni e attività divulgative; • n. 1 impianto audio con microfoni, per iniziative culturali; • dotazione varia di tavoli, sedute e pannelli espositivi, per l'allestimento degli spazi destinati alle attività; • dotazione varia di materiali informativi e promozionali, quali locandine, brochure, volantini e materiali per la comunicazione delle iniziative; • attrezzatura fotografica e/o audiovisiva, per la documentazione delle attività realizzate; • eventuali attrezzature mobili per iniziative realizzate all'esterno della sede, quali gazebo, tavoli, sedute e sistemi di amplificazione, ove necessari.
3. COMUNICAZIONE DIGITALE E PROMOZIONE DEL TERRITORIO	E • n. 1 PC con connessione Internet, dotato di software per la gestione, elaborazione e pubblicazione dei contenuti digitali; • n. 1 dispositivo mobile/tablet con connessione Internet, per la realizzazione di attività direttamente sul territorio; • n. 1 fotocamera/videocamera digitale, per la realizzazione di contenuti sulle iniziative realizzate e le testimonianze territoriali; • software per la produzione e post-produzione dei contenuti	• n. 2 PC con connessione Internet, dotati di software per la gestione, elaborazione e pubblicazione dei contenuti digitali; • n. 2 dispositivi mobili/tablet con connessione Internet, per la realizzazione di attività direttamente sul territorio; • n. 1 fotocamera/videocamera digitale, per la realizzazione di contenuti sulle iniziative realizzate e le testimonianze territoriali; • software per la produzione e post-produzione dei contenuti

	multimediali; • strumenti e piattaforme digitali per la gestione, catalogazione e pubblicazione dei contenuti sui canali digitali delle strutture; • strumenti per la comunicazione accessibile e sistemi di adattamento dei materiali digitali alle diverse esigenze di fruizione.	multimediali; • strumenti e piattaforme digitali per la gestione, catalogazione e pubblicazione dei contenuti sui canali digitali delle strutture; • strumenti per la comunicazione accessibile e sistemi di adattamento dei materiali digitali alle diverse esigenze di fruizione.
4. CITTADINANZA ATTIVA E CURA DEGLI SPAZI PUBBLICI	• n. 1 PC con connessione Internet, per la raccolta, elaborazione, aggiornamento e gestione delle informazioni territoriali; • n. 1 tablet o dispositivo mobile con connessione Internet e sistema di geolocalizzazione, per la raccolta e l'aggiornamento delle informazioni direttamente sul territorio; • dotazione varia di materiale informativo, quali mappe, brochure, locandine e materiali sulla corretta fruizione e cura degli spazi pubblici; • n. 1 fotocamera/videocamera digitale, per la rilevazione e documentazione degli spazi, delle risorse e delle eventuali criticità; • eventuale dotazione mobile per attività partecipative sul territorio, comprendente tavoli, sedute e supporti informativi per attività di coinvolgimento della comunità.	• n. 2 PC con connessione Internet, per la raccolta, elaborazione, aggiornamento e gestione delle informazioni territoriali; • n. 2 tablet o dispositivi mobili con connessione Internet e sistema di geolocalizzazione, per la raccolta e l'aggiornamento delle informazioni direttamente sul territorio; • dotazione varia di materiale informativo, quali mappe, brochure, locandine e materiali sulla corretta fruizione e cura degli spazi pubblici; • n. 1 fotocamera/videocamera digitale, per la rilevazione e documentazione degli spazi, delle risorse e delle eventuali criticità; • eventuale dotazione mobile per attività partecipative sul territorio, comprendente tavoli, sedute e supporti informativi per attività di coinvolgimento della comunità.
5. VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE	• n. 1 PC con connessione Internet, per la gestione delle attività, la ricerca e organizzazione delle informazioni e la predisposizione dei materiali divulgativi; • n. 1 postazione informatica per l'utenza, per la consultazione e gestione del patrimonio documentale e archivistico, ove prevista dalle funzioni della sede;	• n. 2 PC con connessione Internet, per la gestione delle attività, la ricerca e organizzazione delle informazioni e la predisposizione dei materiali divulgativi; • n. 2 postazioni informatiche per l'utenza, per la consultazione e gestione del patrimonio documentale e archivistico, ove prevista dalle funzioni della sede;

	• dotazione varia di materiali espositivi e informativi, quali brochure, schede descrittive, pannelli, cavalletti e altri strumenti per mostre e installazioni; • n. 1 videoproiettore con relativo schermo, per attività divulgative e iniziative culturali; • n. 1 impianto audio con microfoni, per visite, presentazioni e altre attività rivolte al pubblico; • n. 1 fotocamera/videocamera digitale, per la documentazione dei servizi e delle attività di valorizzazione; • strumenti per la comunicazione accessibile e altri ausili individuati in relazione alle esigenze dell'utenza.	• dotazione varia di materiali espositivi e informativi, quali brochure, schede descrittive, pannelli, cavalletti e altri strumenti per mostre e installazioni; • n. 1 videoproiettore con relativo schermo, per attività divulgative e iniziative culturali; • n. 1 impianto audio con microfoni, per visite, presentazioni e altre attività rivolte al pubblico; • n. 1 fotocamera/videocamera digitale, per la documentazione dei servizi e delle attività di valorizzazione; • strumenti per la comunicazione accessibile e altri ausili individuati in relazione alle esigenze dell'utenza.
6. ATTIVITÀ EDUCATIVE, RICREATIVE E LABORATORIALI	• n. 1 spazio laboratoriale polifunzionale, adeguatamente attrezzato per lo svolgimento di attività educative, ricreative e laboratoriali; • n. 1 PC con connessione Internet, per la preparazione delle attività, la ricerca di materiali e la gestione della documentazione; • dotazione varia di libri e materiali per la lettura, comprendente libri per bambini/e e ragazzi/e, albi illustrati, testi narrativi e materiali per gruppi di lettura; • dotazione varia di materiali didattici e di cancelleria, quali carta, cartoncini, colori, pennarelli, matite, forbici, colle e altri materiali per attività creative e manuali; • dotazione varia di giochi educativi e materiali ludico-didattici, adeguati alle diverse fasce d'età; • dotazione di tavoli e sedute, per consentire l'organizzazione flessibile degli spazi in funzione delle diverse attività; • n. 1 videoproiettore con	• n. 2 spazi laboratoriali polifunzionali, adeguatamente attrezzati per lo svolgimento di attività educative, ricreative e laboratoriali; • n. 2 PC con connessione Internet, per la preparazione delle attività, la ricerca di materiali e la gestione della documentazione; • dotazione varia di libri e materiali per la lettura, comprendente libri per bambini/e e ragazzi/e, albi illustrati, testi narrativi e materiali per gruppi di lettura; • dotazione varia di materiali didattici e di cancelleria, quali carta, cartoncini, colori, pennarelli, matite, forbici, colle e altri materiali per attività creative e manuali; • dotazione varia di giochi educativi e materiali ludico-didattici, adeguati alle diverse fasce d'età; • dotazione di tavoli e sedute, per consentire l'organizzazione flessibile degli spazi in funzione delle diverse attività; • n. 1 videoproiettore con

	relativo schermo, per attività didattiche, presentazioni, proiezioni e laboratori; • n. 1 impianto audio con microfono, per letture ad alta voce, attività collettive, incontri e iniziative rivolte alla comunità; • materiali e attrezzature per attività ricreative all'aperto, ove siano previsti campi estivi o altre attività esterne.	relativo schermo, per attività didattiche, presentazioni, proiezioni e laboratori; • n. 1 impianto audio con microfono, per letture ad alta voce, attività collettive, incontri e iniziative rivolte alla comunità; • materiali e attrezzature per attività ricreative all'aperto, ove siano previsti campi estivi o altre attività esterne.
7. SERVIZI BIBLIOTECARI E PROMOZIONE DELLA LETTURA	• n. 1 PC con connessione Internet e accesso al sistema bibliotecario, per la gestione dei servizi, la consultazione del catalogo e l'assistenza all'utenza; • n. 1 postazione informatica per l'utenza, destinata alla consultazione dei cataloghi, alla ricerca bibliografica e all'accesso alle risorse digitali; • dotazione di arredi bibliotecari, per la corretta collocazione, conservazione e reperibilità del patrimonio librario e documentale; • n. 1 scanner per la digitalizzazione dei documenti, ove siano previste attività di valorizzazione e gestione digitale del patrimonio; • dotazione varia di materiali per la promozione della lettura e supporti divulgativi, per gruppi di lettura, attività culturali e iniziative rivolte alle diverse fasce di utenza; • n. 1 videoproiettore con relativo schermo, per presentazioni e iniziative culturali; • dotazione varia di tavoli e sedute, per la realizzazione di attività di lettura, studio, incontro e socializzazione; • strumenti per favorire l'accessibilità e la fruizione inclusiva delle risorse bibliotecarie, in relazione alle esigenze dell'utenza.	• n. 2 PC con connessione Internet e accesso al sistema bibliotecario, per la gestione dei servizi, la consultazione del catalogo e l'assistenza all'utenza; • n. 2 postazioni informatiche per l'utenza, destinate alla consultazione dei cataloghi, alla ricerca bibliografica e all'accesso alle risorse digitali; • dotazione di arredi bibliotecari, per la corretta collocazione, conservazione e reperibilità del patrimonio librario e documentale; • n. 2 scanner per la digitalizzazione dei documenti, ove siano previste attività di valorizzazione e gestione digitale del patrimonio; • dotazione varia di materiali per la promozione della lettura e supporti divulgativi, per gruppi di lettura, attività culturali e iniziative rivolte alle diverse fasce di utenza; • n. 1 videoproiettore con relativo schermo, per presentazioni e iniziative culturali; • dotazione varia di tavoli e sedute, per la realizzazione di attività di lettura, studio, incontro e socializzazione; • strumenti per favorire l'accessibilità e la fruizione inclusiva delle risorse bibliotecarie, in relazione alle esigenze dell'utenza.

6) *Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio*

Gli operatori volontari e le operatrici volontarie di Servizio Civile Universale sono tenuti/e a rispettare le seguenti norme e regole di condotta:

- Osservare il regolamento relativo alla gestione e all'utilizzo delle strutture e degli strumenti;
- Rispettare le normative in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- Garantire il rispetto della privacy riguardo agli utenti seguiti;
- Partecipare ai percorsi formativi generali e specifici, nonché alle attività di tutoraggio, nei luoghi designati alle attività formative;
- Essere disponibili per eventuali spostamenti temporanei dalla sede di destinazione, in base alle indicazioni dei responsabili del progetto, per supportare gli operatori e le operatrici nelle attività esterne e nelle iniziative territoriali previste dal progetto;
- Essere flessibili riguardo gli orari di servizio, nell'ambito del monte ore previsto;
- Essere reperibili in caso di emergenze, durante gli orari diurni;
- Essere disponibili a prestare servizio durante i giorni festivi e prefestivi, quando necessario, rispettando comunque i giorni di riposo settimanale;
- Utilizzare (previo accordo) una parte dei giorni di permesso in relazione alle chiusure estive e durante le festività natalizie delle sedi; qualora il numero di giorni di chiusura superasse un terzo dei giorni di permesso degli operatori e delle operatrici volontari/e, l'ente predisporrà modalità o sedi alternative per garantire la continuità del servizio;
- Essere disponibili a partecipare a corsi, seminari e momenti di confronto utili alla realizzazione del progetto e alla formazione dei volontari e delle volontarie, anche organizzati da enti partner.

7) *Eventuali partner a sostegno del progetto*

- **NOI@EUROPE (C.F.95160950630)**
L'Associazione Noi@Europe è un Ente del Terzo Settore attivo nell'ambito dell'educazione non formale, della cittadinanza europea e della partecipazione giovanile, con esperienza nell'orientamento alle opportunità di mobilità europea, nella gestione e valorizzazione di biblioteche di pubblica lettura, nella comunicazione basata sui dati e nella realizzazione di interventi di rigenerazione di spazi pubblici, con particolare attenzione ai contesti territoriali marginali e complessi. L'associazione collaborerà alla realizzazione delle attività di **informazione, accoglienza e orientamento sul territorio (attività 1)** e di **comunicazione digitale e promozione del territorio (attività 3)**, mettendo a disposizione la propria esperienza nell'informazione e nell'orientamento dei/delle giovani e nella costruzione di reti territoriali. Contribuirà inoltre alla raccolta e organizzazione di informazioni e dati sulle risorse e sulle opportunità presenti nei quartieri e alla realizzazione di contenuti informativi e digitali finalizzati alla conoscenza e alla valorizzazione del territorio, favorendo modalità di comunicazione accessibili e partecipative.

- **ASSOCIAZIONE CARACOL (C.F.05768211210)**

L'Associazione Caracol è una realtà attiva sul territorio campano nella promozione dell'inclusione sociale, della cittadinanza, dei diritti e della sostenibilità ambientale, con esperienza nella realizzazione di progetti territoriali, sportelli di supporto e attività rivolte ai/alle giovani e alle comunità locali, anche in collaborazione con enti pubblici e realtà istituzionali della Città Metropolitana di Napoli. L'associazione collaborerà alla realizzazione delle attività di **cittadinanza attiva e cura degli spazi pubblici (attività 4)**, contribuendo alle iniziative di conoscenza e lettura partecipata del territorio, sensibilizzazione alla cura dei beni comuni e coinvolgimento della cittadinanza. Grazie alla propria esperienza nei contesti territoriali caratterizzati da fragilità sociale, supporterà il coinvolgimento di abitanti, giovani e realtà associative nelle attività di mappatura delle risorse e degli spazi pubblici e nelle iniziative finalizzate alla promozione di comportamenti sostenibili e responsabili.

- **ASSOCIAZIONE ANNALISA DURANTE APS (C.F.95064910631)**

L'Associazione Annalisa Durante APS opera nella promozione della legalità, della cittadinanza attiva, della cultura e dell'inclusione sociale, con particolare attenzione a bambini/e, giovani e famiglie. Promuove attività culturali, educative e di promozione della lettura finalizzate al rafforzamento della comunità educante e della partecipazione. L'associazione collaborerà alla realizzazione degli **eventi e delle iniziative culturali territoriali (attività 2)** contribuendo alla realizzazione di occasioni di incontro e partecipazione, favorendo il coinvolgimento della comunità e delle realtà territoriali.

- **I FUORICLASSE APS (C.F.95315660639)**

I Fuoriclasse APS è un'associazione di promozione sociale impegnata nel contrasto alla dispersione scolastica e nella promozione di opportunità educative e aggregative rivolte a giovani. L'associazione realizza attività di supporto allo studio, laboratori teatrali e musicali, attività sportive e percorsi finalizzati alla socializzazione e alla crescita personale. L'associazione collaborerà alla realizzazione delle **attività educative, ricreative e laboratoriali (attività 6)**, mettendo a disposizione la propria esperienza nella realizzazione di attività di supporto allo studio e di iniziative laboratoriali, creative, espressive e ricreative, favorendo la partecipazione, la socializzazione e il coinvolgimento delle giovani generazioni.

FORMAZIONE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

8) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste per la formazione specifica (*)*

Il progetto prevede la pianificazione di un percorso di formazione specifica per gli operatori e le operatrici volontari/e di Servizio Civile, finalizzato a supportare il loro ruolo attraverso l'acquisizione di competenze specifiche legate al progetto scelto. Ogni incontro sarà strutturato in tre fasi principali:

- **Fase di apertura:** un momento introduttivo fondamentale per stabilire le basi della relazione tra i/le partecipanti e definire chiaramente gli obiettivi del lavoro di gruppo.
- **Fase di sviluppo:** verranno presentati e approfonditi i contenuti specifici della formazione, con un focus sull'acquisizione di competenze pratiche e teoriche

pertinenti al progetto.

- **Fase finale:** momento di riflessione e valutazione, durante il quale avverrà uno scambio reciproco tra formatori/formatrici, volontari/e e OLP (Operatore/Operatrice Locale di Progetto), al fine di monitorare il raggiungimento degli obiettivi prefissati e individuare aree di miglioramento.

La metodologia didattica sarà principalmente interattiva, puntando a coinvolgere attivamente i/le partecipanti attraverso attività pratiche, discussioni e lavori di gruppo.

La formazione specifica si baserà sulla metodologia del "learning by doing", tecnica particolarmente efficace nella relazione che si instaura tra formatori e formatrici esperti/e e i volontari e le volontarie. Il presupposto di partenza è che ogni partecipante porti con sé un bagaglio di esperienze e competenze maturato nel settore di riferimento o in altri contesti. L'intervento formativo, quindi, mira a valorizzare e integrare queste competenze, permettendo ai volontari e alle volontarie di sviluppare ulteriormente le loro abilità professionali e di contribuire concretamente al progetto, con un impatto positivo sul loro percorso formativo e professionale.

La formazione specifica sarà erogata prevalentemente in presenza, per una quota superiore al 70% del monte ore complessivo previsto. La restante quota potrà essere svolta a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona, nel rispetto dei limiti e delle condizioni previste dalle disposizioni vigenti. Come previsto dalle disposizioni, inoltre, in via sperimentale e transitoria, verrà eventualmente utilizzata la FAD anche nella modalità totalmente asincrona nei casi previsti dalla relativa circolare:

- ≡ Per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate ai corsi di formazione specifica, considerando causale ammissibile: i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede (oltre tale numero, l'Ente deve rispettare le modalità di formazione normativamente applicabili);
- ≡ Per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti che, oggettivamente, non abbiano potuto partecipare alla formazione specifica;
- ≡ Per l'erogazione del solo modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego delle/degli OV nei progetti di Servizio Civile Universale.

9) Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)

La formazione specifica ha l'obiettivo di fornire all'operatore o all'operatrice volontario/a le conoscenze e le competenze necessarie per svolgere in maniera positiva ed efficace le attività previste nel progetto. I moduli della formazione saranno gli stessi per tutti gli enti.

MODULI	CONTENUTO	Lezione frontale	Dinamiche attive	ORE Tot.
--------	-----------	------------------	------------------	----------

1° Modulo “Organizzazione del servizio e della sede di attuazione del progetto”. <i>(Formazione per tutte le attività)</i>	Gli incontri hanno lo scopo di permettere al/alla volontario/a di avere delle informazioni specifiche sul contesto e sui diretti referenti in cui si trova a svolgere il proprio servizio. <u>Argomenti trattati:</u> - Il team di lavoro; - La storia dell’ente e le attività svolte.	3	2	5
2° Modulo “Valorizzazione del patrimonio culturale, del territorio e sostenibilità urbana” <i>(Attività di riferimento: 1, 2, 3, 4, 5, 7)</i>	Questo modulo fornisce strumenti teorici e pratici per conoscere, comunicare e valorizzare il patrimonio materiale e immateriale della città di Napoli, promuovendo un modello di fruizione sostenibile, partecipato e consapevole. È articolato in 5 sotto-moduli tematici. <u>Argomenti trattati:</u> 2.1 – Il concetto di patrimonio materiale e immateriale; valorizzazione delle risorse locali culturali, con particolare attenzione al patrimonio documentale e bibliografico. 2.2 – Fruizione sostenibile del patrimonio culturale e del territorio; impatti del turismo e dell’overtourism e strategie per una fruizione equilibrata e consapevole. 2.3 – Cultura, comunità e territorio; ruolo delle associazioni, delle realtà locali e delle comunità nella valorizzazione dei territori e delle aree periferiche. 2.4 - L’Agenda 2030 e le sue implicazioni locali; obiettivo 11 e i temi dell’inclusività, della sicurezza, della resilienza e della sostenibilità urbana. 2.5 – Mappatura partecipata del patrimonio e delle risorse territoriali: strumenti digitali per la conoscenza e il racconto dei territori e del patrimonio culturale.	15	10	25
3° Modulo “Formazione e informazione sui rischi	Il modulo prevede di fornire ai volontari esaurienti informazioni sui rischi per la salute e sicurezza sul	8	4	12

connessi all'impiego dei volontari in progetti di Servizio Civile" <i>(Formazione per tutte le attività)</i>	lavoro, nonché strumenti di primo soccorso. <u>Argomenti trattati:</u> - Informazioni sui rischi per la salute e sicurezza sul lavoro connessi alla attività dell'ente in generale. - Conoscenza di base delle procedure che riguardano il primo soccorso, la lotta antincendio, l'evacuazione dei luoghi di lavoro. - Informazioni sui nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di primo soccorso e di protezione incendi. - Informazioni circa i nominativi del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione e protezione e del medico competente. - Promozione di una cultura della sicurezza.			
4° Modulo "Accessibilità, inclusione e fruizione culturale" <i>(Formazione per tutte le attività)</i>	Il modulo mira a fornire conoscenze e strumenti per promuovere una fruizione del patrimonio culturale e dei servizi territoriali realmente accessibile e inclusiva, attraverso il riconoscimento e il superamento delle diverse barriere alla partecipazione e la valorizzazione delle differenze individuali e culturali. <u>Argomenti trattati:</u> - Nozioni di accessibilità e inclusione nella fruizione dei servizi, degli spazi e del patrimonio culturale; - Accessibilità fisica, sensoriale, cognitiva, linguistica ed economica; - Barriere alla partecipazione e alla fruizione culturale; - Tecnologie assistive e soluzioni inclusive per l'accesso ai servizi e al patrimonio; - Comunicazione interculturale e valorizzazione delle differenze.	4	2	6
5° Modulo "Laboratorio pratico di cittadinanza attiva e	Attraverso attività laboratoriali ed esercitazioni pratiche, i/le partecipanti svilupperanno	4	8	12

sostenibilità ambientale” <i>(Attività di riferimento: 1, 2, 4, 5, 6, 7)</i>	competenze concrete legate alla conoscenza e promozione del territorio, alla cura degli spazi pubblici, alla sostenibilità ambientale, all'inclusione e al dialogo con le comunità locali. <u>Argomenti trattati:</u> - Educazione ambientale e comportamenti responsabili nella fruizione degli spazi pubblici; - Cura e valorizzazione dei beni comuni e degli spazi di comunità; - Mobilità sostenibile e accessibilità dei percorsi territoriali; - Biblioteche e servizi culturali come spazi di crescita culturale; - Partecipazione civica e coinvolgimento della comunità. <u>Attività pratiche:</u> - Creazione di un itinerario territoriale inclusivo in un quartiere di Napoli (con mappa e scheda accessibilità); - Realizzazione di una campagna informativa sulla fruizione sostenibile e responsabile del territorio e sulla conoscenza dei servizi e delle risorse culturali locali; - Laboratorio interculturale con cittadini/e di diversa provenienza, finalizzato alla raccolta di storie, tradizioni e punti di vista da integrare nella narrazione e valorizzazione del territorio.			
6° Modulo “Valutazione conclusiva” <i>(Formazione per tutte le attività)</i>	Valutazione conclusiva del percorso formativo: luci e ombre.	6	6	12

10) Titoli e/o esperienze specifiche dei profili del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)

<i>Titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)</i>	<i>Modulo formazione</i>
Il formatore/la formatrice dovrà possedere almeno uno dei seguenti requisiti: • Laurea in discipline umanistiche, sociali, giuridiche o equipollenti e/o • Esperienza di almeno 2 anni nel coordinamento di servizi socio-educativi, socio-culturali o del Terzo Settore e/o • Esperienza nella programmazione e gestione di servizi, nel coordinamento di gruppi di lavoro e nell'inserimento di volontari e operatori e/o • Esperienza nella progettazione e conduzione di attività formative rivolte a personale, volontari o operatori del Terzo Settore o della Pubblica Amministrazione.	1° Modulo “Organizzazione del servizio e della sede di attuazione del progetto”.
Il formatore/la formatrice dovrà possedere almeno uno dei seguenti requisiti: • Laurea in discipline del turismo, dei beni culturali, delle scienze umane, economiche o equipollenti e/o • Esperienza di almeno 2 anni nella promozione e valorizzazione del patrimonio culturale e territoriale, nella valorizzazione delle risorse locali, nel marketing territoriale e nelle attività di accoglienza e informazione e/o • Esperienza nell'utilizzo di strumenti digitali per la mappatura, la documentazione, la comunicazione e la valorizzazione del patrimonio culturale e delle risorse territoriali e/o • Esperienza nella progettazione e conduzione di attività formative sui temi del turismo sostenibile, della valorizzazione territoriale, della sostenibilità urbana, della partecipazione delle comunità e delle tecniche di accoglienza e informazione.	2° Modulo “Valorizzazione del patrimonio culturale, del territorio e sostenibilità urbana”
Il formatore/la formatrice dovrà possedere almeno uno dei seguenti requisiti: • Laurea in Ingegneria, Tecniche della Prevenzione o titolo equipollente e/o • Consolidata esperienza maturata negli anni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e/o • Qualifica di Coordinatore della Sicurezza ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e/o • Esperienza nella redazione di Piani di Sicurezza e Coordinamento e della documentazione prevista dalla	3° Modulo “Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari in progetti di Servizio Civile”

normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro, con esperienza nella valutazione dei rischi e/o • Qualifica di formatore per la salute e sicurezza sul lavoro, aggiornamento professionale periodico secondo la normativa vigente.	
Il formatore/la formatrice dovrà possedere almeno uno dei seguenti requisiti: • Laurea in Architettura, Ingegneria, Scienze sociali, Servizio sociale, Beni culturali o equipollente e/o • Esperienza di almeno 2 anni nell'ambito dell'accessibilità universale, della progettazione inclusiva, dell'inclusione sociale e della fruizione accessibile del patrimonio e dei servizi culturali e/o • Esperienza nell'analisi e nel superamento delle barriere fisiche, sensoriali, cognitive, linguistiche ed economiche e nella progettazione di soluzioni inclusive e/o • Esperienza nella conoscenza e nell'utilizzo di tecnologie assistive e strumenti per favorire l'accesso ai servizi, agli spazi e al patrimonio culturale e/o • Esperienza nella progettazione e conduzione di attività formative sui temi dell'accessibilità, dell'inclusione, della comunicazione interculturale, della partecipazione e del lavoro di rete tra enti pubblici, Terzo Settore e realtà territoriali.	4° Modulo "Accessibilità, inclusione e fruizione culturale"
Il formatore/la formatrice dovrà possedere almeno uno dei seguenti requisiti: • Laurea in Scienze dell'Educazione, Scienze Ambientali, Scienze Naturali, Agraria o equipollenti e/o • Esperienza di almeno 2 anni nella progettazione e conduzione di laboratori di educazione ambientale, attività di cittadinanza attiva, animazione territoriale e percorsi partecipativi rivolti a scuole, giovani e comunità locali e/o • Esperienza nella progettazione e conduzione di attività laboratoriali, partecipative e interculturali e nella facilitazione di gruppi e/o • Esperienza nella realizzazione di attività sui temi della sostenibilità ambientale, della cura e valorizzazione dei beni comuni e degli spazi di comunità, della mobilità sostenibile e della partecipazione civica e/o • Esperienza nella progettazione e conduzione di attività formative rivolte a altri soggetti coinvolti in percorsi di cittadinanza attiva e partecipazione territoriale.	5° Modulo "Laboratorio pratico di cittadinanza attiva e sostenibilità ambientale"
Il formatore/la formatrice dovrà possedere almeno uno dei seguenti requisiti: • Laurea in Psicologia, Scienze dell'Educazione, Scienze della Formazione, Sociologia o titolo equipollente e/o	6° Modulo "Valutazione conclusiva"

• Esperienza almeno biennale nella progettazione e conduzione di percorsi di orientamento, bilancio delle competenze o accompagnamento dei giovani e/o • Esperienza nella valutazione degli apprendimenti e delle competenze trasversali maturate in contesti formali, non formali e informali e/o • Esperienza nella progettazione e realizzazione di attività formative rivolte a giovani o volontari del Servizio Civile Universale.	
---	--

11) Attività di informazione e comunicazione sui valori dello SCU e sul progetto (*)

L'attività di informazione e comunicazione sarà sviluppata in due fasi distinte e complementari: una prima fase, avviata dalla pubblicazione del bando per la selezione degli operatori volontari, finalizzata alla diffusione dei valori del Servizio Civile Universale e alla promozione delle opportunità di partecipazione offerte ai giovani, e una seconda fase, realizzata durante l'attuazione del progetto, volta a informare la comunità territoriale sulle attività svolte, sui risultati conseguiti e sull'impatto sociale generato. Tutte le attività saranno coordinate dal Comune di Napoli, in collaborazione con le strutture e le sedi comunali coinvolte nell'attuazione del progetto, e saranno pubblicizzate e costantemente aggiornate attraverso i canali istituzionali dell'Amministrazione.

1. ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE SUI VALORI DEL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Periodo di realizzazione

Le attività saranno avviate contestualmente alla pubblicazione del bando di selezione degli operatori volontari e proseguiranno per tutta la durata del periodo utile alla presentazione delle candidature, con una maggiore intensificazione nelle prime settimane di apertura del bando.

Target

L'attività sarà rivolta principalmente a:

- giovani tra i 18 e i 28 anni;
- cittadini della comunità territoriale interessata dal progetto;
- organizzazioni del Terzo Settore, cooperative sociali, associazioni di promozione sociale, organizzazioni di volontariato ed enti senza scopo di lucro;
- istituzioni scolastiche, università ed enti di formazione;
- reti associative, stakeholder territoriali e soggetti pubblici e privati interessati ai temi della cittadinanza attiva.

Canali, strumenti e iniziative

Per garantire una diffusione capillare delle informazioni saranno utilizzati strumenti di comunicazione integrati, sia digitali sia tradizionali.

In particolare saranno realizzate:

- una sezione dedicata al Servizio Civile Universale e al progetto sui canali istituzionali del Comune di Napoli, contenente il bando, il progetto, le modalità di partecipazione, le FAQ, materiali informativi e tutti gli aggiornamenti;
- campagne informative attraverso i canali istituzionali dell'Amministrazione e gli altri

strumenti digitali utilizzati dal Comune, mediante post, stories, reel, video informativi, testimonianze di operatori volontari ed ex volontari e contenuti multimediali dedicati;

- newsletter periodiche e comunicati stampa destinati agli organi di informazione locali e alle reti territoriali;
- distribuzione di brochure, locandine e materiale divulgativo presso le strutture e i servizi comunali, biblioteche, centri giovanili, Informagiovani, istituti scolastici, università, enti di formazione e altri luoghi di aggregazione;
- incontri informativi in presenza e online, open day e momenti di orientamento finalizzati a presentare il Servizio Civile Universale, i principi costituzionali che lo ispirano, i valori della solidarietà, della cittadinanza attiva, della partecipazione, dell'inclusione sociale, della difesa non armata e nonviolenta della Patria e le opportunità di crescita personale, civica e professionale offerte ai giovani;
- attivazione di sportelli informativi e di orientamento presso le strutture e le sedi comunali coinvolte, nonché attraverso canali telefonici e digitali, per fornire supporto individuale nella scelta del progetto e nella compilazione della domanda di partecipazione.

Modalità di realizzazione

Le attività saranno pianificate attraverso un calendario condiviso tra il Comune di Napoli e le strutture comunali coinvolte e accompagnate da un piano editoriale che garantirà una presenza continuativa sui canali di comunicazione durante l'intero periodo di apertura del bando. Gli incontri di orientamento saranno programmati con cadenza periodica e le informazioni pubblicate sui canali digitali saranno costantemente aggiornate per assicurare la massima accessibilità, trasparenza e diffusione delle opportunità offerte dal Servizio Civile Universale.

2. ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE SUL PROGETTO DURANTE LA FASE DI ATTUAZIONE

Periodo di realizzazione

Le attività saranno avviate con l'inizio del progetto e proseguiranno per tutta la durata delle attività progettuali, accompagnandone costantemente lo sviluppo fino alla conclusione.

Target

L'attività sarà rivolta a:

- comunità del territorio interessato dal progetto;
- destinatari diretti e indiretti degli interventi;
- cittadini;
- cooperative sociali, associazioni, organizzazioni del Terzo Settore ed enti senza scopo di lucro;
- istituzioni scolastiche, enti di formazione e reti territoriali;
- enti pubblici e privati coinvolti nelle attività;
- stakeholder locali e organi di informazione.

Canali, strumenti e iniziative

Durante l'attuazione del progetto saranno realizzate azioni di comunicazione finalizzate a rendere la comunità partecipe dello sviluppo delle attività e dei risultati raggiunti.

In particolare saranno previste:

- aggiornamenti periodici della sezione dedicata al progetto sui canali istituzionali del Comune di Napoli, con la pubblicazione delle attività realizzate, delle iniziative in programma, dei materiali prodotti e dei risultati conseguiti;
- pubblicazione continuativa di notizie, fotografie, video, storytelling, interviste e testimonianze degli operatori volontari, dei beneficiari e dei partner attraverso i canali social istituzionali;
- newsletter informative e comunicati stampa rivolti alla comunità territoriale;
- produzione e diffusione di brochure digitali, report divulgativi, infografiche e altri materiali di comunicazione;
- organizzazione di eventi pubblici, seminari, workshop, laboratori, iniziative di sensibilizzazione e momenti di confronto aperti alla cittadinanza, finalizzati a promuovere il progetto, favorire la partecipazione della comunità e valorizzare il ruolo del Servizio Civile Universale;
- partecipazione a manifestazioni territoriali, eventi promossi dalle reti associative e iniziative organizzate dal Comune di Napoli e dalle strutture comunali coinvolte per ampliare la diffusione delle attività progettuali;
- realizzazione di un evento conclusivo di restituzione pubblica, finalizzato alla presentazione dei risultati raggiunti, delle buone pratiche sviluppate e dell'impatto sociale generato sul territorio.

Modalità di realizzazione

La comunicazione accompagnerà l'intero ciclo di vita del progetto attraverso una programmazione continuativa delle attività informative. Gli aggiornamenti sui canali digitali saranno pubblicati con cadenza periodica, i materiali divulgativi saranno distribuiti nel corso dell'intero progetto e gli eventi pubblici saranno organizzati nelle diverse fasi di attuazione (iniziale, intermedia e finale), favorendo il coinvolgimento della comunità locale, delle reti territoriali e degli stakeholder. Tutte le iniziative saranno descritte, documentate e pubblicizzate attraverso i canali istituzionali dedicati, assicurando trasparenza, accessibilità, diffusione dei risultati e valorizzazione dell'esperienza degli operatori volontari.

MISURA 3 MESI UE

Tabella riepilogativa ()*

N.	Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede (se accreditata)	Denominazione Sede di attuazione progetto	Codice sede	Paese estero	Città	Indirizzo	Numero operatori volontari	Operatore locale di progetto estero
1								
2								
3								
4								

